

Incontro del coordinamento nazionale del sistema Passi

Roma, 17-18 dicembre 2009

18 dicembre 2009 - Bilancio attività 2009 e programmazione 2010

Aggiornamenti dalle Regioni

Le condizioni per cui in alcune regioni il sistema ha raggiunto una sua prima maturità sono diverse:

1 - Utilizzo dei dati

I dati sono stati ampiamente utilizzati:

- in atti istituzionali: relazione sullo stato di salute della popolazione, piano sanitario regionale, bilancio di missione, profilo di salute
- per mettere a punto specifici progetti regionali (come quello sull'attività fisica, ben intersecato con quello sugli incidenti domestici)
- in report su temi di salute specifici: incidenti stradali, dipendenze, Guadagnare Salute, profilo di salute, bilancio di missione, report screening, salute degli immigrati
- in occasione delle giornate internazionali dedicate a specifici problemi di salute, sotto forma di schede e accompagnate da un testo più divulgativo.

2 - Coordinamento regionale

Funziona un meccanismo di coordinamento intraregionale, costituito da due momenti: il gruppo o tavolo di coordinamento regionale, cui partecipano coordinatori regionali, aziendali e consulenti, il gruppo che guida operativamente il sistema, il referente regionale che garantisce il collegamento tra le esigenze della regione e il sistema. Solo con l'appoggio concreto del referente, i dati possono essere utilizzati in documenti regionali e quindi l'Assessorato diventa consapevole che la sorveglianza è un patrimonio del servizio sanitario.

3 - Istituzionalizzazione del sistema di sorveglianza

L'attuazione delle sorveglianze è uno degli obiettivi dei direttori generali, il che testimonia del fatto che si tratta di compiti di istituto.

4 - Sostegno alla sorveglianza con fondi Ccm

Vengono utilizzati i fondi Ccm per l'interfaccia con le Regioni per sostenere la sorveglianza (per esempio: pagamento in straordinario delle interviste effettuate fuori orario di lavoro, incentivi basati sul numero di interviste effettuate, consentire a team di partecipare al meeting di Napoli in settembre 2009, per migliorare la dotazione tecnologica anche per favorire il passaggio al metodo Cati).

5 - Formazione e crediti Ecm

Tutti gli incontri di coordinamento e aggiornamento fanno parte dell'Educazione continua in medicina e producono pertanto crediti formativi al personale che partecipa.

6 - Integrazione con gli altri sistemi di sorveglianza

Sarebbe auspicabile un unico coordinamento regionale di Passi, Passi d'argento e OKkio alla Salute, o comunque una più forte sinergia tra le tre sorveglianze per garantire e fornire un'immagine più completa dei problemi di salute.

Quando queste condizioni ci sono, la Regione aumenta le proprie aspettative: richiede l'utilizzo del sistema per illuminare problemi particolarmente sentiti (per esempio, la sicurezza sul lavoro) e aumenta anche l'esigenza della tempestività (è stato infatti richiesto di perseguire l'obiettivo di chiudere il dataset entro il 30 aprile 2010). Laddove non si è riusciti a realizzare almeno qualcuna di queste condizioni, l'unica leva che consente di far funzionare il sistema è l'entusiasmo degli

operatori e l'interesse per poter partecipare a un progetto nazionale. Queste Regioni hanno bisogno di una attenzione particolare perché far funzionare la macchina della sorveglianza è molto impegnativo.